



**PROMEMORIA DEL PERCORSO PEDAGOGICO E DIDATTICO PER
PREPARARE
LA CONFERENZA INTERNAZIONALE DELLA GIOVENTÙ SULL'AMBIENTE
BRASILIA, GIUGNO 2010**

Di seguito viene riportato in sintesi il percorso formativo che ogni scuola coinvolta nel progetto dovrà seguire. La presentazione della Guida passo-passo è estremamente chiara, ma la sintesi per punti può essere un'ulteriore semplificazione utile per proporre agli insegnanti il lavoro da fare.

Il percorso si articola in 3 Conferenze a tre livelli diversi, locale, nazionale, europea, prima di giungere a quella internazionale, e per ognuno di questi livelli il percorso da svolgere mantiene la stessa struttura:

- 1) individuare e scegliere un tema,
- 2) creare un dibattito e una riflessione collettiva sui contenuti del tema,
- 3) creare consapevolezza della problematica in ogni soggetto che partecipa alla discussione,
- 4) condividere la responsabilità della scelta e definire delle priorità e delle azioni da realizzare,
- 5) produrre documentazione scritta o visiva per comunicare agli altri i risultati del percorso formativo attuato.

Il percorso per un insegnante è abbastanza chiaro, perché segue un processo pedagogico che oggi fa parte delle competenze del docente.



DOVE E QUANDO ATTUARE LA PARTE DI PROGETTO FINO ALLA CONFERENZA LOCALE

Le diverse attività, prima della conferenza locale, vengono svolte direttamente nella propria scuola. Anche perché deve essere garantito l'aspetto assicurativo e i ragazzi devono lavorare in contesti appropriati, che solo i loro insegnanti possono scegliere.

La conferenza locale ha l'obiettivo di permettere ai ragazzi di condividere i lavori realizzati nelle diverse classi, discutere insieme e scegliere da una a tre responsabilità che ritengono prioritarie (come è riportato bene nella guida passo-passo).

La conferenza locale si svolge in una scuola che si renda disponibile tra quelle che partecipano al progetto di una stessa area geografica o ciascuna classe può scegliere di fare la propria conferenza locale presso la propria scuola facendosi portatore del messaggio della conferenza alle altre classi. La conferenza locale deve scegliere anche i delegati per la conferenza nazionale.

Credo utile sottolineare che, visto che si lavora in contesti scolastici che hanno già attivato progetti di educazione ambientale, **la prima delle fasi "Scelta di un tema specifico e coinvolgimento dei partecipanti" dovrebbe essere una CAPITALIZZAZIONE delle esperienze già attuate nella scuola, in modo da scegliere un argomento già affrontato dai ragazzi.**

Dati i tempi, partire da una esperienza già realizzata diventa per i ragazzi un processo di rilettura e rielaborazione ad un livello più significativo del percorso attuato e magari l'occasione per la valorizzazione e la condivisione di ciò che hanno realizzato nella propria scuola con i ragazzi delle altre scuole e delle altre regioni.

Ripercorrere un argomento trattato, implementarlo con nuove conoscenze e riflessioni, dividerlo e confrontarlo con altri punti di vista, diventa un vero e proprio processo di apprendimento, che va ad integrare e consolidare i saperi personali del soggetto in formazione.

Ogni classe, per fare la capitalizzazione dell'esperienza e per arrivare alla condivisione del lavoro alla conferenza locale, vedrà in autonomia di quanti incontri ha bisogno. Tempi e metodi di lavoro e di come e quando si possono incontrare i ragazzi di una classe è soggetta alla distribuzione delle ore dell'attività didattica disciplinare e alla gestione del collegio docenti. Si sottolinea l'aspetto qualitativo del lavoro come uno degli elementi importanti per un buon processo di apprendimento.

Nella condivisione del percorso con gli insegnanti delle classi che parteciperanno al progetto si vuole mettere in evidenza l'importanza strategica e formativa di questa esperienza, non tanto come occasione di un progetto nuovo, ma come **valorizzazione del lavoro già svolto e come potenziale che la Conferenza Internazionale ci offre per realizzare il principio di "agire localmente e pensare globalmente"**.

Il gruppo può anche collaborare con giovani più grandi (18-25 anni) e invitarli a partecipare alle proprie conferenze in qualità di 'note-taker' e moderatori. Questa è una delle idee più rilevanti dato che la Conferenza Internazionale in Brasile sarà moderata da giovani, seguendo il proprio principio pedagogico "i giovani imparano dai giovani".

Qui vengono riportate le fasi di lavoro per preparare la Conferenza Internazionale, una sintesi che evidenzia come il processo si ripeta ai diversi livelli in modo molto semplice, ma estremamente significativo in una logica di sviluppo di modelli di lavoro attivi, democratici e partecipativi.